

In Friuli borse di studio per 40mila euro totali

È in corso di pubblicazione il bando per il conferimento di assegni destinati agli studenti universitari residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano Università o istituti di istruzione superiore all'estero per l'anno accademico 2009/2010. Ad annun-

ciarlo è l'assessore regionale all'Università e Ricerca Alessia Rosolen. Lo stanziamento è di 40mila euro mentre i singoli assegni saranno di 3.200 euro. Potranno partecipare al bando studenti di nuova immatricolazione che abbiano concluso il corso di studi di scuola secondaria non prima dell'anno scolastico 2007/2008 con una valutazione non inferiore a 70/100.

scuola pubblica. È questa la filosofia del governo. Mentre alla Statale si tagliano 8 miliardi in tre anni, alle paritarie arriveranno risorse per 13,4 milioni. E invece per i precari della scuola pubblica non si muove paglia. A quasi 15 giorni dal ritorno tra i banchi non è stato definito uno straccio di provvedimento «salva precari».

Non solo. È ancora aperto il contenzioso sulle graduatorie a pettine. En ralenti persino le immissioni in ruolo: 8mila docenti, di cui 1.941 di scuola dell'infanzia, 553 di primaria, 734 di secondaria di I grado, 438 di secondaria di II grado e 4.303 di sostegno) e altrettanti Ata. Il rischio concreto è che l'anno scola-

Il rischio

Ci saranno «buchi» persino nelle portinerie e segreterie

Rallentatore

A rilento anche le immissioni a ruolo. Caos sulle graduatorie

stico cominci con aule zeppe di studenti, pochi insegnanti e con «buchi» persino in portineria e segreterie. Alla faccia della sicurezza degli studenti.

Scuola distrutta dai tagli. 42mila docenti e 15 mila tra bidelli, segretari e amministrativi in meno da subito. A questo numero vanno sommati i 18 mila precari-annuali, lasciati a spasso, senza alcun ammortizzatore sociale fino ad oggi. L'ultimo incontro con i sindacati e il Miur risale al 4 agosto scorso. La Gelmini punta ad una sorta di convenzione con l'Inps per creare liste di disponibilità di istituto per le supplenze brevi con il meccanismo del contratto di disponibilità. Una misura che necessita di un intervento legislativo in un decreto. Che a cascata provocherà la «guerra tra poveri».

Mimmo Pantaleo, segretario della Flic-Cgil: «La mobilitazione resta alta. In autunno non escludo uno sciopero con manifestazione nazionale». ❖

Punto per punto 24, 27 e 40: sulle ore di lezione è un terno al Lotto

«Potete scegliere le 24, le 27, le 30 e le 40 ore», aveva promesso ai genitori all'atto delle iscrizioni alle prime classi la ministra. Ma alla fine a decidere su tutto sono i pesanti tagli all'istruzione decisi da Tremonti. E alla fine un'unica certezza: le ore di indegnamento saranno di meno, con comprensibili ripercussioni sul livello di apprendimento degli studenti.

Subito fuori 42mila docenti e 15 mila tra bidelli e segretari

La mannaia dei tagli fa i suoi terribili conti: 42mila docenti e 15 mila tra bidelli, segretari e amministrativi in meno da subito, una fetta di sistema scolastico semplicemente buttata via. A questo numero vanno sommati inoltre i 18 mila precari-annuali. L'ultimo incontro in merito tra governo e parti sociali è dello scorso 4 agosto.

Le «liste chiuse» dei precari e la nuova guerra tra poveri

L'ultimo progetto della Gelmini punta ad una sorta di convenzione con l'Inps: l'obiettivo è quello di creare liste di disponibilità di istituto per le supplenze brevi con il meccanismo del contratto di disponibilità. Una misura che necessita di un intervento legislativo in un decreto. Che a cascata provocherà la «guerra tra poveri».

E dal 2010 arriva anche la riforma dei Licei

Tra le ulteriori «sorprese» previste dalla riforma Gelmini - in vigore a partire dal 2010 - anche il nuovo sistema dei Licei (dopo i tecnici e i professionali).

Ma andrà via il biennio unico, con gravi disagi per l'adolescente incerto sul percorso di studi. Un ulteriore sconquasso del sistema scuola e dell'educazione dei ragazzi.



Aurelio Mancuso

Il presidente dell'Arcigay ha annunciato un programma di incontri nelle scuole contro il bullismo omofobo, finanziato dal ministero del Lavoro



Barack Obama

Negli anni Settanta era l'unico ragazzino nero e figlio di divorziati nella Punahou School di Honolulu, la più prestigiosa delle Hawaii

«L'Onda» esce dalla spiaggia e punta su Venezia

Sono quelli de «la vostra crisi non la paghiamo», i protagonisti della mobilitazione della scorsa stagione studentesca. Dopo il riflusso sono pronti a riprovarci. Dalla Mostra del Cinema

Lo scenario

Settembre si avvicina, per le università è tempo di rodarsi. Ma l'Onda sembra ancora al mare. L'anno scorso furono loro i principali protagonisti della mobilitazione anti-Gelmini: cortei, occupazioni, un pamphlet. Arrivarono sotto le finestre del Senato quando si discuteva la Finanziaria taglia-ossigeno alla scuola, bloccarono Viale Trastevere nel tentativo (vano) di un dialogo con il ministro. A maggio hanno ingaggiato «la guerra» a Torino per il G8 universitario. E ai primi di luglio hanno occupato fuori stagione gli atenei dopo gli arresti degli studenti ordinati dalla procura di Torino.

Come ogni lupo di mare sa, la marea si ritira ma riappare sempre. Così i ragazzi: sul sito www.uniriot.org, voce ufficiale dell'Onda, è apparsa la prima convocazione autunnale. Location non casuale: la Mostra del cinema di Venezia. Nella spiaggia «occupata» di Global Beach. Titolo dell'appuntamento: «We want our

L'identikit

Blog, blitz e sit-in: i «surfisti» della protesta



Nato nell'autunno del 2008 col nome di battaglia di «Onda» (o «Standa Anomala»), il movimento di studenti universitari e medi degli atenei e delle scuole superiori italiane contro i Decreti legge 112/2008 e 137/2008 per criteri di costituzionalità ed economici, usando spesso la tecnica dei cortei spontanei.

money back». Riedizione del «La vostra crisi/ Noi non la paghiamo». «Invito dell'Onda anomala di Venezia a tutto il movimento - si legge nel comunicato - dal 1° al 13 settembre, il Lido non sarà solo sinonimo di Mostra. Quest'anno ritorna Global Beach. È una spiaggia di proprietà del Demanio Militare, abbandonata al degrado da 15 anni, che dal 2004 viene temporaneamente occupata nel periodo della Mostra». L'invito è esteso al movimento dei lavoratori dello spettacolo che sta contestando i tagli al Fus. ❖

VANDALI COSTOSI

Il comune di Nettuno (Roma) dovrà spendere circa 5600 euro per tinteggiare le pareti interne ed esterne della scuola media di via Canducci a Nettuno dopo i due recenti attacchi vandalici.